



Intervista con il compagno Alessandro Natta

L'insostituibile funzione del P.C.I. nella battaglia per la riforma della scuola

D. - Vorremmo che illustrassi quale è stato nella passata legislatura, il contributo dei comunisti per la soluzione dei problemi della scuola.

R. - Dirò subito che questo della scuola è un campo tipico, anche se non il solo certamente per il quale si può documentare la funzione positiva, insostituibile del nostro Partito.

Certo noi siamo stati per anni il partito che con più chiarezza ha denunciato lo stato di crisi della scuola italiana...

A furia di battere, la convinzione che la scuola italiana era inadeguata nell'organizzazione...

All'inizio della terza legislatura la D.C. presentò un piano di sviluppo decennale della scuola...

D. - Per quali ragioni allora abbiamo combattuto il « Piano »?

R. - Non solo l'abbiamo combattuto. Siamo stati i primi a indicare l'insufficienza e la rozzezza.

Il Piano avrebbe sviluppato un movimento unitario. Ma le nostre ragioni sono diventate una forza non tanto perché denunciavano dei limiti tecnici o finanziari...

za la D.C. proponeva di costruire malamente un numero di aule insufficienti e basta...

D. - Parli del provvedimento che Nenni ha più volte indicato come la più importante riforma democratica realizzata dal governo di centro-sinistra?

R. - Parlo in verità del disegno di legge che noi comunisti presentammo al Senato nel gennaio del 1959.

Per realizzare una scuola unica per tutti i ragazzi dai 6 ai 14 anni. Essa mirava da una parte a superare le anacronistiche e dannose discriminazioni sociali...

D. - Una maggiore unità delle sinistre avrebbe, secondo te, consentito un migliore risultato?

R. - Senza dubbio. Con l'unità abbiamo battuto il Piano di Fanfani...

La scuola obbligatoria il problema resta aperto e la soluzione valida non può essere che quella da noi indicata...

Vedi, noi sappiamo proporre soluzioni giuste e batterci con tenacia per la loro attuazione.

Il centro di orientamento a Torino

Le scelte professionali dei nostri figli

Sono ormai anni che gli esami, genericamente noti come psicotecnici, trovano applicazione nella scuola per merito del poco noti centri di orientamento professionale.

La diffidenza legata a queste esplorazioni della personalità dell'individuo, va scomparendo...

La prova illuminante il numero, in continuo aumento, di scuole, di ragazzi e genitori che ne fanno spontanea richiesta.

Non si tratta perciò di una moda; è piuttosto l'esigenza di avere certe conferme sulle possibili scelte tecniche di orientamento...

D. - Qual è oggi la nostra impostazione, il nostro programma?

R. - Noi riteniamo che lo sviluppo delle cose nel nostro Paese abbia pienamente confermato il valore che noi comunisti abbiamo da molti anni attribuito ad una riforma democratica del sistema scolastico...

Nel comunisti non abbiamo solo qualcosa da dire sui singoli problemi - si tratti della programmazione o del diritto di studio...

la scuola

Al lavoro per una nuova scuola

Idee programmi uomini e libri

Il convegno della Sezione Pedagogica dell'Istituto Gramsci sull'insegnamento scientifico nella scuola comune tra i 6 e i 14 anni (Roma 16-17 marzo) è stato un convegno di lavoro e di confronto...

Un successo dei comunisti L'opinione pubblica progressista dei comunisti, ma soprattutto la loro preparazione all'attuazione della riforma Da marzo ad ottobre, coronano sei mesi: ebbero, oggi come oggi, non si ha la più lontana idea di chi segnerà la nuova materia (che richiederà, a riforma completamente attuata, non meno di 15 mila insegnanti specializzati)...

Il lavoro di gruppo di lavoro non può essere utilemente impiegato per osservazioni e elementi di scienze e pur valorosi insegnanti tecnico-pratici del vecchio «avvicinato», i quali non invece dare opera utilissima in altro tipo e ordine di scuola, o in moderni doposcuola.

Un successo, dunque, dell'opinione pubblica progressista dei comunisti. Ma soprattutto la loro preparazione all'attuazione della riforma Da marzo ad ottobre, coronano sei mesi: ebbero, oggi come oggi, non si ha la più lontana idea di chi segnerà la nuova materia...

Il lavoro di gruppo di lavoro non può essere utilemente impiegato per osservazioni e elementi di scienze e pur valorosi insegnanti tecnico-pratici del vecchio «avvicinato», i quali non invece dare opera utilissima in altro tipo e ordine di scuola, o in moderni doposcuola.

Un successo, dunque, dell'opinione pubblica progressista dei comunisti. Ma soprattutto la loro preparazione all'attuazione della riforma Da marzo ad ottobre, coronano sei mesi: ebbero, oggi come oggi, non si ha la più lontana idea di chi segnerà la nuova materia...

legge istitutiva della nuova scuola (a questo proposito, i senatori comunisti Donini e Granata hanno già presentato una interrogazione). E' tutt'al più, il programma delle 5 classi elementari, mancano quindi generali (evoluzione, erg. geologiche); non vi è nessun riferimento alla scienza come progresso di idee (rapidi confronti storici tra le mentalità totémique e copernicana, «fissista» e evoluzionista, ecc.); non si considera come ambiente, e oggetto di osservazione, la «natura seconda» - la natura artificiale nella quale l'uomo in realtà oggi vive.

Lavorare per « il meglio » Per il reclutamento, l'aggiornamento degli insegnanti sono state proposte tre proposte: una, e un piano a più lunga scadenza (dal relatore, dai prof. Ballarò e D'Agostino, e altri); la seconda, che preveda l'iscrizione della scuola elementare, rispetto a quello che è oggi, per avere una adeguata base di esperienza e di mentalità scientifica, nel successivo ciclo dell'elementare...

schede

Il professore d'Università



Centinaia di occhi su un professore

Nella collana « Il bersaglio » edita da Vallecchi è uscito un volume di Alberto Sensi, « Il professore d'Università » (pagg. 201, L. 1.200).

Si tratta di un « reportage » condotto agilmente e con vivacità: un po' troppo frammentario, forse, e con una tendenza abbastanza accentuata all'aneddotica, ma, nel complesso, ben documentato...

ricerca scientifica, la « fuga » di tanti giovani capaci ed inizialmente entusiasti dagli Atenei. L.A. sottolinea a questo punto, giustamente, la validità delle rivendicazioni avanzate dalle Associazioni dei docenti, in particolare dall'ANPIU e dall'UNAU: demeritarizzazione del Consiglio di Facoltà, istituzione del ruolo dei professori « aggregati », « full-time » (pieno impiego).

Guide per l'insegnamento

2. I programmi. Non sono un elemento decisivo, possono essere « riempiti » in modi assai diversi (Maria Corda Costi), che hanno carattere comune a tutti tra gli 11 e i 14 anni con un serio insegnamento scientifico non è costoso: è la sua attuazione che è costosa...

risposte ai lettori

Stato giuridico

Cara direttore, se ricordo bene il segretario generale del PSI nel suo discorso pronunciato alla Camera dei deputati, quando fu costituito il governo di centro-sinistra, chiese tra le altre cose l'approvazione dello stato giuridico degli insegnanti della scuola elementare...

Durante il dibattito alla Camera sulla mozione di sfiducia al governo, Pietro Nenni aveva chiesto al potere esecutivo che venissero approvati i provvedimenti legislativi per gli statali e la riforma del Senato. Altrimenti il PSI avrebbe ritirato il suo appoggio al governo.

In attesa di veder pubblicati la presente lettera sulla «Unità», invio fraterni saluti. Ins. ANTONIO CAMPESE, Rotondella.

La legislatura si è chiusa fra gli impegni mancati delattuale governo e l'approvazione del nuovo stato giuridico per gli insegnanti della scuola primaria e secondaria. Continua la « vacanza » giuridica per maestri e professori e quindi continua lo strapotere dell'esecutivo in un campo così importante e delicato quale è quello degli insegnanti.

Importante è che una iniziativa presa agli inizi della nuova legislatura dai nostri gruppi parlamentari a conclusione di un largo dibattito. Quanto alla domanda specifica posta nella lettera la risposta spetta all'interessato.

Sesa Tato

L. Lombardo-Radice